



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio IV – Rete scolastica e politiche per gli studenti

PIANO DI AZIONE 2012 - 2013

relativo allo sviluppo di quanto previsto dall'Intesa regionale 14 luglio 2011 su "La scuola lombarda che promuove salute", in attuazione all'Accordo di collaborazione 12 luglio 2010 tra Ministero della Salute e Regione Lombardia per la realizzazione del progetto "Promozione di stili favorevoli alla salute" e in attuazione della convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n° ix / 3461 nella seduta del 16/05/2012

PREMESSA

Nel quadro dei cambiamenti in atto nei sistemi educativi, sia in ambito nazionale che internazionale, la Lombardia è impegnata in uno sforzo di rinnovamento e adeguamento del suo sistema scolastico e formativo.

Elementi caratterizzanti e comuni ai processi di riforma in atto sono: la centralità dello studente, l'attenzione allo sviluppo integrale della persona, l'innalzamento dei livelli di qualità della formazione attraverso l'attenzione allo sviluppo delle competenze degli studenti e, in questo contesto, una speciale attenzione riservata alle competenze di cittadinanza.

Riferimenti per l'azione delle scuole sono in particolare:

- ✓ Il D.M. 31.7.2007 che affida al primo ciclo di istruzione il compito peculiare di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva che "va promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà" e che quindi contribuiscono a costruire il senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione e dei diritti inviolabili di ogni essere umano.
- ✓ il D.M. 139/2007 con il quale sono state dettate le norme in materia di adempimento del nuovo obbligo di istruzione, innalzato a 16 anni con la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che pone l'accento sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, che la scuola costruisce nell'intersezione con quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) articolati in competenze, conoscenze e abilità, a cui fare riferimento per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le competenze di cittadinanza, che



si richiamano alle competenze chiave dei documenti europei sono:

1. Imparare ad imparare
 2. Progettare
 3. Comunicare
 4. Collaborare e partecipare
 5. Agire in modo autonomo e responsabile
 6. Risolvere problemi
 7. Individuare collegamenti e relazioni
 8. Acquisire ed interpretare l'informazione
- ✓ il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) previsto a conclusione di tutti i percorsi del secondo ciclo che rappresenta il riferimento unitario di tutto il sistema. Esso focalizza l'attenzione dell'azione educativa su tre finalità generali:
- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani indicando, come compito specifico del secondo ciclo, quello di *"trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini"*, in sostanza un percorso che porti a un sapere significativo strutturato in quadri di conoscenze in cui collocare i futuri apprendimenti;
 - lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio, che si concretizza, in particolare, nell'acquisizione del metodo di studio, nella capacità di progettazione e di *problem solving*, nella conquista della percezione estetica, nello spirito di esplorazione e di indagine, nella consapevolezza e responsabilità morale, in sostanza a ciò che si può ricondurre alle abilità operative da promuovere e sviluppare;
 - l'esercizio della responsabilità personale e sociale, che si propone di promuovere la maturazione della capacità di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale, economico e religioso di cui fa parte e all'interno del quale vive; di gestirsi in autonomia; di "prendere posizione" e di "farsi carico" delle conseguenze delle proprie scelte; in sostanza a ciò che si può ricondurre all'autonomia e alla responsabilità del diventare adulto. Il profilo stabilisce tre ambiti fondamentali – identità, strumenti culturali e convivenza civile – articolati in conoscenze e abilità che, insieme alle capacità relazionali, rappresentano *"la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale"*.
- ✓ Le norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia, che prevedono che la Regione concorra, nell'ambito del sistema di istruzione, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita.

Quanto sopra indicato trova completa coerenza con i principi contenuti nell'Intesa su "La scuola lombarda che promuove salute" sottoscritta da Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale il 14 luglio 2011; in tal senso **il Piano d'azione** di seguito descritto si pone a sostegno delle azioni delle scuole che adottano il **"Modello lombardo delle scuole che promuovono salute"**



(allegato e parte integrale dell'Intesa) aderendo alla costituenda rete regionale, richiamando e declinando in azioni operative il quadro di sistema delineato in premessa.

Finalità

Le azioni delUSR si propongono di sostenere le Istituzioni scolastiche per metterle in grado di rendere concreto il "Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute" ed in particolare di:

- a) realizzare quanto previsto dal piano di miglioramento di istituto (esitato dai processi di auto-analisi - "profilo di salute" - in relazione ai diversi determinanti di salute), mettendo in atto azioni, afferenti alle 4 aree strategiche del modello, fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate, finalizzate in particolare:
 -
 - Allo sviluppo delle competenze individuali, di ciascun attore della comunità scolastica, con particolare riferimento -per gli studenti- alla promozione di competenze di cittadinanza, nei diversi aspetti compresi quelli relativi alle scelte consapevoli di comportamenti favorevoli alla salute;
 - alla realizzazione di cambiamenti organizzativi e relazionali che possono sostenere l'esperienza di benessere e salute della comunità scolastica;
- b) attivare il dialogo con i soggetti della Comunità locale (EELL, ASL, Volontariato, ecc.) valutando tutte le opportunità a sostegno del percorso di miglioramento;
- c) favorire l'apprendimento attivo degli studenti, rivolgendo particolare attenzione ai ragazzi appartenenti alle fasce più deboli e a rischio dispersione e insuccesso scolastico;
- d) approntare idonei strumenti di verifica e valutazione;
- e) monitorare il processo intrapreso e valutare i risultati sulla base dei quali ridefinire gli obiettivi.

Le azioni del Piano si propongono inoltre di

- f) sostenere la costituzione della rete di Scuole che aderiscono al "Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute" ed alla relativa implementazione in un'ottica di sostenibilità, in particolare al fine di:
 - ✓ facilitare la progettazione e la realizzazione di "buone pratiche" intese quali insiemi di processi e attività (percorsi didattici, cambiamenti organizzativi, iniziative relazionali e comunicative, collaborazioni, ecc.) che, in armonia con principi, valori, contesti ambientali delle singole Scuole e in coerenza con le prove di efficacia, sono tali da raggiungere i migliori risultati possibili in relazione ai piani di miglioramento definiti da ciascuna Scuola;



- ✓ rilevare, documentare e facilitare la diffusione delle migliori pratiche esperite.
- g) garantire la massima diffusione delle informazioni circa le modalità di adesione al Modello, ed alla costituenda rete, e delle iniziative proposte così da sostenere un ri-orientamento in termini di salute e benessere nell'“esperienza” (didattica, organizzativa, relazionale) del maggior numero di comunità scolastiche della Lombardia e contestualmente un adeguato sviluppo professionale di docenti e dirigenti.

Azioni

Si riporta di seguito una tabella sintetica delle azioni previste dal piano e una successiva declinazione progettuale.

Area di Intervento	Obiettivi	Attività e risultati attesi	Tempistica
<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p>Applicazione concreta del “Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute”.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare la Rete e le relative modalità di coordinamento regionale e provinciale ➤ Progettare e realizzare modalità stabili di interazione tra partner ➤ Rendere osservabile e valutabile il processo di miglioramento intrapreso dalle scuole 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione e formalizzazione dell’Accordo di Rete con evidenza delle modalità di relazione stabile tra partner ➤ Definizione e disponibilità di un manuale di accreditamento con “azioni” vincolanti alla adesione alla Rete ➤ Costruzione di un sistema integrato e online per l’inserimento di: profilo di salute - autovalutazione – piano miglioramento e relativi indicatori ➤ Definizione e disponibilità di strumenti di autovalutazione per le scuole 	<p>In continuo, con report a cadenza annuale, nel biennio 2012-2013</p>



<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p>Costituzione della "Rete delle scuole lombarde che promuovono salute"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere la diffusione del "Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute" ➤ Formare i diversi attori ➤ Promuovere opportunità per sostenere l'esperienzialità del <i>Modello</i> – con particolare riferimento agli stili di vita favorevoli alla salute – nelle comunità scolastiche ➤ Rendere disponibili "buone pratiche" (con particolare riferimento agli stili di vita favorevoli alla salute). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione e attivazione di iniziative informative per Dirigenti delle scuole lombarde ➤ Progettazione e realizzazione di momenti pubblici di comunicazione (convegni, seminari, ecc.) ➤ Individuazione, raccolta e diffusione delle "offerte" alle scuole proposte dai diversi soggetti esterni ed interni al Sistema Regione ➤ Costruzione e disponibilità di materiale documentale relativo a "buone pratiche" 	<p>In continuo, con report a cadenza annuale, nel biennio 2012-2013</p>
<p style="text-align: center;">AREA 3</p> <p>Messa a punto di un efficace sistema di comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere la diffusione del "Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute" ➤ Sostenere i percorsi attivati dalle scuole che aderiscono alla Rete ➤ Sostenere il benchmarking ➤ Garantire la informazione e lo scambio di conoscenze a tutte le scuole ➤ Documentare le esperienze realizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione e disponibilità di sito web della Rete con area dedicata a raccolta e visibilità delle esperienze delle scuole ➤ Realizzazione di newsletter elettronica e relativa mailing list ➤ Definizione del logo di Rete regionale ➤ Costruzione e disponibilità di materiale informativo relativo alla Rete 	<p>In continuo, con report a cadenza annuale, nel biennio 2012-2013</p>



<p>AREA 4</p> <p>Monitoraggio e valutazione delle azioni messe in atto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare efficacia e risultati del percorso intrapreso e delle azioni avviate ➤ Consentire il miglioramento continuo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio e valutazione delle azioni messe in atto ➤ Definizione e disponibilità di strumenti di valutazione, con indicatori di impatto e risultato ➤ Definizione e disponibilità di report annuali sulla attività della rete regionale ➤ Messa a punto e disponibilità di un database delle esperienze attivate dalle reti provinciali 	<p>In continuo, con report a cadenza annuale, nel biennio 2012-2013</p>
---	--	---	---

1. Applicazione concreta del "Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute"

La prima azione, che costituisce il cardine programmatico del piano, si propone di costruire, in un percorso condiviso e validato scientificamente, tutti gli strumenti che consentano di realizzare e applicare concretamente il "Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute".

Come precisato nell'intesa la **"Scuola lombarda che promuove salute"**

- sostiene nell'ambito della determinazione territoriale dei curricula l'inserimento delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle correlate competenze
- attiva un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute così da definire il proprio "profilo di salute"
- pianifica il proprio processo di miglioramento individuando priorità ed obiettivi
- mette in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate
- monitora il processo intrapreso e valuta i risultati sulla base dei quali ridefinisce gli obiettivi
- attiva il dialogo all'esterno valutando tutte le opportunità a sostegno del percorso di miglioramento

La **"Scuola lombarda che promuove salute"** pianifica il proprio processo di miglioramento adottando un **approccio globale** che si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

1. sviluppare le competenze individuali
2. qualificare l'ambiente sociale
3. migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. rafforzare la collaborazione comunitaria.



Per facilitare l'azione delle scuole nell'applicazione del modello, sarà pertanto costruito un sistema di rilevazione automatizzata del profilo di salute (applicativo on line), con la messa a punto di un *framework* condiviso, che comprenda al suo interno:

- i dati di contesto utili a leggere le specificità del proprio ambito formativo, le risorse e le opportunità nonché i vincoli strutturali e organizzativi;
- l'approccio dell'istituto, le strategie e le azioni rispetto alle quattro aree previste dall'intesa, declinate secondo la metrica e la logica del CAF (*Common Assessment Framework*);
- gli indicatori previsti dal modello che consentirà alle scuole di avviare e monitorare nel tempo il loro processo di autovalutazione. Il sistema conterrà elementi utili per effettuare operazioni di *benchmarking* tra scuole.

Il sistema conterrà inoltre un percorso automatizzato per la stesura di un documento di autovalutazione (attraverso la definizione di un radar che individui aree di positività e negatività) e consenta il confronto tra scuole.

Sarà infine definito un logo comune a tutte le iniziative, esitato da un percorso di lavoro/progettazione che veda il diretto coinvolgimento di studenti delle scuole coinvolte nella rete.

2. Costituzione della "Rete delle scuole lombarde che promuovono salute"

La seconda azione prevista dal presente Piano è finalizzata a sostenere la costituzione formalizzata della rete di Scuole che aderiscono al "Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute". L'accordo tra le scuole avrà il compito di sostenere i processi di miglioramento continuo a l'interscambio tra esperienze mediante:

- il coordinamento delle molteplici iniziative delle scuole;
- la messa in relazione di istituzioni locali e scuole;
- l'offerta di modelli didattici praticabili,
- la socializzazione di esperienze didattiche già realizzate;
- l'offerta di strumenti utili alla didattica.

In tal senso si prevede l'individuazione di una scuola capofila della rete con il compito di garantire la sostenibilità delle azioni messe in campo e il loro sviluppo duraturo nel tempo.

Saranno definite inoltre, attraverso la costruzione e la condivisione di un accordo di rete formalizzato, le modalità di adesione delle diverse scuole alla stessa, come pure le forme organizzative di coordinamento e gestione e i diversi compiti funzionali.

Per sostenere le azioni delle scuole saranno inoltre definiti percorsi formativi per tutta la comunità scolastica.

L'azione di formazione del personale della scuole in tutte le sue componenti e delle famiglie è



elemento fondamentale per attivare i processi di innovazione che la sperimentazione e la diffusione del "Modello lombardo delle Scuole che promuovono salute" implica.

La molteplicità e la complessità delle azioni da mettere in campo richiedono un forte sostegno che si concretizzerà in azioni formative su temi di carattere metodologico e su aree di conoscenza specifiche che possano facilitare ruoli e compiti delle scuole.

In particolare nella definizione di percorsi formativi per i docenti si centerà l'attenzione su:

- utilizzo di metodologie innovative e laboratoriali che mettano al centro dell'azione educativa l'esperienza dello studente;
- percorsi formativi di rilievo curricolare, adattati alle specificità del territorio, che siano meglio in grado di promuovere e sviluppare life skills e competenze di cittadinanza attiva negli studenti, anche relativamente ad aspetti relativi a fattori di salute quali alimentazione e attività fisica e relativamente alla conoscenza di diritti, doveri e responsabilità (individuali e collettive) nei riguardi degli animali quali componenti essenziali del contesto sociale;
- opportuni e idonei strumenti di verifica e valutazione di tali competenze.

Saranno inoltre elaborate specifiche proposte che vedano il coinvolgimento:

- dei dirigenti delle Istituzioni scolastiche, in particolare allo scopo di sollecitare e supportare la costituzione di reti per facilitare la progettazione, la condivisione, la realizzazione e la diffusione di percorsi didattici efficaci e contribuire in tal modo a promuovere e favorire competenze necessarie per un corretto e responsabile inserimento dei giovani nella società civile.
- delle famiglie, soprattutto nell'intento di sostenere la piena realizzazione di una alleanza formativa fondamentale per sostenere l'azione di promozione della salute e di attenzione al benessere dell'intera comunità scolastica.
- del personale ATA, soprattutto nell'intento di sostenerne un'alleanza nel processo formativo che coinvolga tutta la comunità scolastica

Le proposte formative saranno in parte elaborate e gestite direttamente dall'USRL o sviluppate dalle scuole sulla base delle specifiche esigenze territoriali.

Potranno essere anche supportate azioni formative di riconosciuta efficacia proposte e realizzate da scuole/reti di scuole, a seguito di bando e successiva selezione.

3. Messa a punto di un efficace sistema di comunicazione

La comunicazione assume un ruolo strategico fondamentale per supportare i processi innovativi che saranno avviati.

E' indispensabile che sia tempestiva, efficace, significativa e trasparente e che possa anche contribuire alla complessa documentazione delle azioni e dei processi attivati allo scopo di sostenere le scuole che sopperiranno il modello e di permettere una successiva adesione da parte di altre scuole nei prossimi anni.



Sarà in primo luogo costruito un sito/spazio web dedicato che sarà affidato alla rete di scuole per facilitare la diffusione di tutte le informazioni, anche attraverso la redazione di una newsletter periodica sulle proposte e sulle azioni per la rete e della rete.

Sarà definito un logo comune a tutte le iniziative, esitato da un percorso di lavoro/progettazione che veda il diretto coinvolgimento di studenti.

Si ritiene importante ed utile affiancare alle altre forme e modalità di comunicazione, una serie di momenti brevi di tipo pubblico (convegni, seminari brevi, workshop, concorsi, mostre..) di informazione di alta qualità, allo scopo di sollecitare la riflessione, provocare curiosità, stimolare nuova progettualità, favorire incontri.

Argomenti specifici saranno discussi anche con le famiglie e il personale ATA, anche al fine di attivare il dialogo con le comunità locali di afferenza agli Istituti scolastici

Per questo genere di azioni si potrà anche fare ricorso a collaborazioni con esperti riconosciuti, puntando sulla eccezionalità e innovatività della proposta.

In particolare, si ritiene anche efficace stimolare la creatività e la progettualità degli alunni mediante la realizzazione di mostre o la partecipazione a concorsi/gare/azioni in cui siano protagonisti e possano esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni, le proprie convinzioni.

Tra i concorsi, attenzione speciale viene riservata a quelli promossi dal MIUR in collaborazione con altri organismi istituzionali, anche europei, che da anni costituiscono un appuntamento di grande rilevanza e significatività per l'interesse suscitato e la qualità delle azioni proposte.

Alcuni di questi momenti saranno realizzati con il supporto organizzativo dell'USRL, altri invece saranno organizzati direttamente dalle scuole nei loro contesti territoriali.

4. Monitoraggio e valutazione delle azioni messe in atto

Tutte le azioni previste dal piano saranno affiancate da un processo di monitoraggio continuo e di valutazione, attraverso la predisposizione di strumenti di rilevazione diversificati

Saranno realizzati momenti valutazione quantitativa e qualitativa. Per i primi saranno fissati specifici indicatori di efficacia e di efficienza per tenere sotto controllo i processi innovativi avviati e le specifiche azioni realizzate; per i secondi ci si avvarrà di approfondimenti specifici da realizzare attraverso focus-group e altri momenti di approfondimento specifici con attori privilegiati.

Ciò contribuirà al miglioramento progressivo delle azioni e allo sviluppo organizzativo delle scuole.

La valutazione avverrà attraverso il coordinamento regionale della rete lombarda delle scuole che promuovono salute con l'intento di sostenere la realizzazione delle azioni del piano, monitorare il loro svolgimento, progettare le principali azioni formative e informative, definire - in funzione dei bisogni rilevati - eventuali modifiche alle azioni stesse, attivare processi di riprogettazione sulla base degli esiti rilevati.

Sarà costituito un data-base delle principali azioni realizzate dalle scuole e delle migliori pratiche



attivate.

L'azione di monitoraggio e valutazione delle singole azioni sarà coordinata dal gruppo regionale, cui competerà anche la valutazione globale del Piano.

Il dirigente
Morena Modenini



MM/BB

Referente

Dott.ssa Bruna Baggio

02 574627261

bruna.baggio@istruzione.it

